

Prot. n. 31/I/2017

Ferrara, 25 gennaio 2017

**PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA**

2017 - 2019

(ai sensi:

dell'art. 1, comma 5, lett. a), Legge 6 novembre 2012, n. 190;

delle determinate ANAC n. 8 e n. 12 del 2015;

del D. Lgs. 97/2016;

della delibera ANAC n.831 del 03.08.2016)



via Piangipane, 79-83
44121 Ferrara - Italia
CF 93072970382
P.IVA 01938920384

TEL +39 0532 769137
FAX +39 0532 711772
MAIL info@meisweb.it
WEB www.meisweb.it



INDICE

Introduzione	p. 2
1. Finalità del Piano Fondazione MEIS	p. 2
2. Nozione di corruzione	p. 2
3. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	p. 3
4. Strategie di prevenzione del rischio	p. 4
4.1. <i>Analisi del contesto</i>	p. 4
4.1.1. Il contesto esterno	
4.1.2. Il contesto interno	
4.2. <i>Valutazione del rischio</i>	p. 8
4.2.1. Identificazione del rischio	
4.2.2. Analisi e ponderazione del rischio	
4.2.2.1. Area contratti pubblici	
4.2.2.2. Area incarichi e nomine	
4.2.2.3. Area gestione entrate, spese e patrimonio	
4.2.2.4. Area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni	
4.2.2.5. Area della trasparenza	
4.2.2.6. Area di rischio specifiche	
4.3. <i>Trattamento del rischio</i>	p. 12
4.3.1. Identificazione e programmazione delle misure dell'area contratti pubblici	
4.3.2. Identificazione e programmazione delle misure dell'area incarichi e nomine	
4.3.3. Identificazione e programmazione delle misure dell'area gestione entrate, spese e patrimonio	
4.3.4. Identificazione e programmazione delle misure dell'area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni	
4.3.3. Identificazione e programmazione delle misure specifiche - area sicurezza	
4.4. <i>Monitoraggio</i>	p. 22
5. Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure anticorruzione adottate	p. 23
6. Obblighi di trasparenza	p. 23
7. Relazione dell'attività svolta	p. 24



INTRODUZIONE

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (di seguito Piano Fondazione MEIS), viene adottato tenuto conto delle indicazioni disponibili alla data di approvazione, in particolare della legge 190/2012, dalle "Linee di indirizzo" del Comitato interministeriale previsto dall'art. 1, comma 4 della L. 190/2012, nonché in base ai contenuti presenti nella Determinazione ANAC 8/2015 *"Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllato e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, in riferimento alle disposizioni contenute nella Determinazione ANAC 12/2015 *"Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione"*; al D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante norme sulla *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* ed infine della delibera ANAC n. 831 del 03.08.2016 *"Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"*.

1. FINALITÀ DEL PIANO FONDAZIONE MEIS

Il presente Piano Fondazione MEIS è stato realizzato seguendo le indicazioni fornite sia dall'Aggiornamento 2015 al PNA (Determinazione ANAC N. 12/2015), sia in base a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Delibera ANAC n. 831/2016), al fine di conseguire all'interno della Fondazione MEIS i seguenti tre obiettivi strategici:

- 1) ridurre l'opportunità che si realizzino casi di corruzione;
- 2) aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- 3) creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Per favorire il raggiungimento di tali finalità, il presente Piano, alla luce della riorganizzazione in atto nella struttura, prevede la rielaborazione delle misure di prevenzione indicate nel PTPC 2016-2018, per consentire una loro migliore applicazione alla realtà dell'ente ed una verificabilità immediata della loro effettiva realizzazione.

2. NOZIONE DI CORRUZIONE

In linea con il PTPC 2016-2018, anche nel presente Piano si fa riferimento sia all'accezione del concetto di corruzione richiamato nella circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che comprende le varie situazioni "in cui si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati", sia all'accezione più ampia di *"maladministration"*, ovvero assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Per prevenire il verificarsi di tali fenomeni corruttivi, il presente Piano focalizza l'attenzione sulla prevenzione di quei comportamenti (indipendentemente dal fatto che si configurino come reati o violazione di norme contrattuali o del codice di comportamento) che potrebbero intaccare la capacità della Fondazione MEIS di assolvere per intero e puntualmente alle sue funzioni istituzionali e a quelle indicate dall'organo di indirizzo politico.



3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

In ossequio a quanto previsto dalla Legge 190/2012 (art. 1, c.7), dal D.Lgs. 97/2016 ed in linea con la determinazione ANAC 8/2015 e la delibera ANAC 831/2016, con decreto del Presidente della Fondazione MEIS n. 45 emesso in data 25 maggio 2016, è stato nominato, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) della Fondazione MEIS, con decorrenza a partire dal 09.06.2016, la Dott.ssa Simonetta Della Seta, Direttore dell'Ente.

Come indicato dalla soprarichiamata normativa, il RPCT predispone ogni anno entro il 31 gennaio il Piano Fondazione MEIS. Il Piano è realizzato dal RPCT sentiti i dipendenti, i collaboratori, gli organi di indirizzo politico e di controllo della medesima Fondazione, ed è soggetto alla c.d. procedura di doppio passaggio, ribadita nel PNA 2016, che consiste nella presentazione del piano provvisorio agli organi di indirizzo politico e di controllo e nella successiva approvazione definitiva in sede di riunione di Consiglio di Amministrazione. Pertanto la procedura di verifica/approvazione impiegata dalla Fondazione MEIS a partire dal 2014 prevede un coinvolgimento dei componenti degli organi di indirizzo politico e di controllo al fine di favorire la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione.

Oltre agli organi di indirizzo, la redazione del presente piano è stata realizzata con la partecipazione e il pieno coinvolgimento degli attori interni e del RPCT, con il preciso intento di favorire lo sviluppo della cultura della legalità, ovvero la partecipazione attiva per la predisposizione e l'attuazione delle misure anticorruzione.

Il Piano Fondazione MEIS viene trasmesso, a cura del RPCT, agli organi di controllo e pubblicato sul sito internet della Fondazione MEIS nella sezione "Amministrazione Trasparente" (<http://www.meisweb.it/amministrazione-trasparente/>).

Gli ulteriori compiti del RPCT previsti dalla Legge 190/2012, dal D.Lgs. 97/2016 e dalla delibera ANAC 831/2016 sono:

- a) definire una struttura organizzativa di supporto alle funzioni e ai poteri del RPCT, adeguata per qualità del personale e per mezzi tecnici
- b) verificare e monitorare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità
- c) proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione
- d) definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
- e) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità
- f) individuare il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA)
- g) definire un modello a rete in cui esercitare poteri di programmazione, impulso, coordinamento e responsabilizzazione di tutti coloro che a vario titolo, partecipano all'adozione e all'attuazione delle misure di prevenzione
- h) creare una comunicazione tra l'attività del RPCT e quella dell'Organismo Indipendente di Valutazione monocratico presente nella Fondazione

In rapporto al punto f) si comunica che la Fondazione MEIS, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e in relazione alle ridotte dimensioni della propria struttura, ha valutato l'opportunità di attribuire ad un unico soggetto entrambi i ruoli (RASA e RPCT) e le relative differenti funzioni previste rispettivamente dal D.Lgs 97/2016 e dalla normativa sulla trasparenza. Pertanto il ruolo di RASA della Fondazione MEIS è affidato al Direttore dell'ente, Dott.ssa Simonetta Della Seta. Si comunica inoltre, che in data 28.12.2016 il RASA ha effettuato l'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante Fondazione MEIS.



In accordo con la Delibera ANAC 831/2016, l'individuazione del RASA è intesa come una misura organizzativa di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

4. STRATEGIE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

4.1. ANALISI DEL CONTESTO

L'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831/2016, a proposito di "miglioramento" della gestione del rischio di corruzione nelle attività amministrative, suggerisce, in linea con l'aggiornamento 2015 al PNA, di fare precedere questa attività di individuazione e valutazione dei rischi da un'analisi del "contesto", "esterno e interno".

4.1.1. Il contesto esterno

Secondo ANAC, *"l'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio"*.

Analizzando le più recenti relazioni sull'attività delle forze di polizia, stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e criminalità organizzata e quelle relative all'attività della direzione investigativa antimafia, emerge come la Fondazione MEIS sia inserita all'interno di un più generale **contesto nazionale** caratterizzato:

- dalla gestione di emergenze connesse a fenomeni sociali (immigrazione; prostituzione; violenze di genere; discriminazioni; traffico di sostanze stupefacenti; furti/rapine; manifestazioni di spiccato interesse per l'ordine pubblico su temi politici, sindacali/occupazionali, studentesche, ambientali);
- da una più attenta e radicata vigilanza e protezione della minaccia eversiva di terrorismo internazionale ed interno;
- da una più accentuata azione di contrasto e di prevenzione delle infiltrazioni mafiose nel contesto socio-economico e nei circuiti politico-amministrativi.

I dati diffusi negli ultimi mesi, sia dal Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale in ambito internazionale, che dal Ministero dell'Interno per lo sviluppo sul territorio nazionale, confermano un peggioramento circa i rischi di terrorismo internazionale contro obiettivi sensibili in Italia, con particolare riferimento ad obiettivi ebraici. In questo senso, il MEIS, essendo Museo Nazionale, potrebbe essere individuato – come è stato riportato da diversi esperti – come target per un'azione dimostrativa. Le minacce possono quindi moltiplicarsi con la maggiore esposizione mediatica del MEIS e il maggior flusso di visitatori, previsto soprattutto dalla seconda metà del 2017, con l'apertura dell'edificio dell'ex carcere, che offre spazi espositivi ben più ampi di quelli della Palazzina MEIS. Diventa pertanto imprescindibile per il MEIS, come è stato fatto notare anche dalle Autorità dello Stato Competenti, ideare e sviluppare, di concerto con le Istituzioni di competenza, misure volte a garantire al massimo la sicurezza dei visitatori, nonché, in primis delle persone che lavorano nell'ente. Pertanto le considerazioni e le scadenze successivamente indicate nel presente PTPCT (punti 4.2.2.6. e 4.3.3.) potranno subire variazioni in base alle decisioni che verranno prese in merito.

Il contesto esterno si connota, altresì, secondo le risultanze della "Relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia" secondo semestre 2015, per non essere estraneo alla presenza di legami tra tessuto economico e cosche mafiose. Anche se nella **regione Emilia-Romagna** non esiste un'organizzazione mafiosa dominante, risulta accertata la presenza consolidata di soggetti legati alla mafia siciliana, alla criminalità organizzata campana, all'



'ndrangheta e ad organizzazioni criminali camorristiche, nei settori più produttivi dell'economia: riciclaggio e reinvestimento in beni immobili ed attività commerciali, dovute alle esigenze connesse alla ricostruzione post-sisma del 2012, appalti pubblici.

Secondo l'Osservatorio Antimafia di Rimini, che ha redatto la mappatura delle mafie in Emilia Romagna nel quinquennio 2010-2015, nell'**area ferrarese**, dove ha sede la Fondazione MEIS, si evidenzia la presenza di criminalità organizzata campana, attiva nei settori delle imprese edili.

Sulla base di questa analisi risulta pertanto imprescindibile per la Fondazione MEIS, prestare particolare attenzione sia all'area dei contratti pubblici che a quella della sicurezza, prevedendo una puntuale analisi del sistema di affidamento prescelto, enucleando, per ogni fase individuata, i relativi processi, i correlati eventi rischiosi e le misure più idonee a prevenirli. In

4.1.2. Il contesto interno

Come detto, il PNA 2016, in linea con la delibera ANAC 12/2015, richiede come adempimento propedeutico alla fase di analisi dei rischi corruttivi e a quella successiva di individuazione delle misure anti-corruttive, anche una riflessione sul cosiddetto contesto interno.

La Fondazione MEIS è un ente di diritto privato in controllo pubblico costituitasi in attuazione dell'articolo 2 della Legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modificazioni.

Come da statuto vigente (Decreto MiBACT del 22.12.2015 rep. n. 583) sono organi della Fondazione:

- il Presidente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Direttore
- Il Comitato Scientifico
- Il Collegio Sindacale

Il **Presidente** nominato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in accordo con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. Presiede il Consiglio di amministrazione ed il Comitato scientifico, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori. Nei casi di necessità e di urgenza, il Presidente adotta, nell'interesse della Fondazione, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e li sottopone alla ratifica del Consiglio stesso in occasione della sua prima riunione. Attuale Presidente della Fondazione MEIS è il Dott. Dario Disegni.

Il **Consiglio di amministrazione**, composto da cinque membri tra cui il Presidente, è nominato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo. Ai consiglieri spetta unicamente il rimborso delle spese sostenute in relazione ai propri impegni istituzionali. È compito del Consiglio di amministrazione definire le linee di intervento della Fondazione ed approvare la programmazione annuale delle attività, sentito il Comitato scientifico. Spetta altresì al Consiglio di amministrazione:

- nominare e revocare il Direttore e i componenti del Comitato scientifico del Museo;
- approvare le modifiche dello statuto;
- approvare e modificare i regolamenti interni;
- approvare e modificare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, redatti dal Direttore;
- definire, sentito il Comitato scientifico, gli indirizzi generali, i programmi e le attività scientifiche e culturali della Fondazione, verificandone i risultati;
- esercitare l'azione di responsabilità, comportante la revoca immediata dalla carica, nei confronti del Presidente, del Direttore e dei componenti del Consiglio di amministrazione stesso e del Collegio Sindacale.



Il **Direttore** è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. Nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, esercita le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi e ai programmi di attività della Fondazione.

In particolare, il Direttore, nel rispetto delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione:

- a) esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio di tutte le attività di gestione del Museo;
- b) predispone il documento programmatico pluriennale e il programma annuale delle attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione e ne cura l'attuazione;
- c) assicura le relazioni con istituzioni ed enti nazionali e internazionali, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;
- d) cura il progetto culturale del museo, facendone un luogo vitale, inclusivo ai fini del perseguimento della missione prevista da statuto;
- e) è responsabile delle collezioni e ne cura lo studio, la conservazione e l'incremento, autorizzando le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il museo e il prestito dei beni culturali di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero sulla base degli indirizzi stabiliti dal Comitato Scientifico e approvati dal Consiglio di amministrazione;
- f) dispone, sulla base delle deliberazioni in tal senso approvate dal Consiglio di amministrazione, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del museo;
- g) promuove l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;
- h) svolge e promuove le attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone al Comitato Scientifico e al Consiglio di amministrazione e realizza iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alla missione del Museo;
- i) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato scientifico.

Attuale Direttore del MEIS è la Dott.ssa Simonetta Della Seta.

Il **Comitato scientifico** è nominato dal Consiglio di amministrazione e si compone dal Presidente della Fondazione che lo presiede; dal direttore e da quindici esperti, di cui almeno 3 designati dall'Unione delle Comunità ebraiche italiane e 2 dal Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea. È compito del Comitato scientifico esercitare le funzioni di supporto scientifico della Fondazione contribuendone alla definizione degli indirizzi, dei programmi e delle azioni da intraprendere. A tal fine il Comitato esprime, il proprio parere sulla programmazione annuale delle attività nonché sugli indirizzi generali, i programmi e le attività scientifiche e culturali della Fondazione definiti dal Consiglio di amministrazione. La partecipazione al Comitato scientifico è gratuita. Le spese sostenute dai componenti il Comitato per la partecipazione alle sedute regolarmente convocate, preventivamente autorizzate dal Direttore, sono a carico della Fondazione. Attuali componenti del Comitato Scientifico sono: Donatella Calabi, Enzo Campelli, Rav Luciano Caro, Tania Cohen Uzzielli, Manuela Consonni, Rav Roberto Della Rocca, Alain Elkhann, Aldo Grasso, Gadi Luzzatto Voghera, Saul Meghnagi, Alberto Melloni, Paolo Mieli, Mauro Perani, Michele Sarfatti, Rav Amedeo Spagnoletto.



Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri effettivi, nominati dal Consiglio di amministrazione. Esercita le funzioni di verifica e controllo attribuite dalla normativa vigente, ed in particolare le funzioni di cui agli articoli 2403 e 2403bis del Codice Civile. I membri del Collegio Sindacale possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. I membri del Collegio partecipano alle riunioni del Consiglio di amministrazione. Il Collegio Sindacale informa il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Consiglio di amministrazione e gli altri organi della Fondazione di tutti gli atti o fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, che possano costituire irregolarità di gestione ovvero violazione di norme che disciplinano l'attività della Fondazione.

La Fondazione persegue **finalità** di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah", istituito con la legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modificazioni, e collabora con il Ministero per i beni e le attività culturali e del Turismo alla realizzazione ed all'adeguamento espositivo dello stesso. Nell'ambito delle proprie finalità, la Fondazione assicura che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti:

- a) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia;
- b) promuovere attività didattiche nonché organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

In tale contesto la Fondazione MEIS promuove e partecipa ad attività ed iniziative finalizzate alla conoscenza della storia degli ebrei in Italia e a mantenere viva la memoria degli eventi della seconda guerra mondiale, in particolare delle persecuzioni razziali dei gruppi minoritari e della Shoah in Italia. La Fondazione MEIS promuove inoltre attività culturali ed educative finalizzate a trasmettere le lezioni del passato alle generazioni più giovani e a far crescere in loro la consapevolezza del valore dei diritti umani e della partecipazione democratica.

Le attività organizzative e culturali della Fondazione sono finanziate prevalentemente con le **risorse** garantite in gran parte dal trasferimento del fondo di gestione del MiBACT. Alcune delle attività culturali proposte hanno ricevuto il finanziamento da parte della Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del MiBACT, della Regione Emilia Romagna e la collaborazione attiva del Comune di Ferrara. Con quest'ultimo ente, infatti, la Fondazione ha rinnovato anche per l'anno 2017 una convenzione per il perseguimento delle proprie finalità e per la realizzazione di economie di gestione.

Il **personale dipendente**, attualmente in forza alla Fondazione MEIS è composto da n. 1 dirigente e da n. 6 dipendenti non dirigenti, di cui: un Segretario Amministrativo; due persone di Segreteria Organizzativa e Amministrativa; un Responsabile tecnico addetto alle strutture impiantistiche ed edilizie, allestimenti e sicurezza; un Incaricato alle attività culturali. Data la numerosità e la struttura dell'organico, la rotazione del personale non è stata inserita nel PTPC. Tuttavia come previsto dalla normativa in materia anticorruzione sono state adottate come misure alternative alla rotazione: la condivisione delle attività fra gli operatori (evitando così l'isolamento di certe mansioni e favorendo al contempo una trasparenza interna delle attività) e la "segregazione delle funzioni" (ovvero la distinzione e frammentarietà delle competenze ai dipendenti).

La Fondazione MEIS è basata su una **cultura organizzativa** fortemente orientata all'etica, alla legalità e alla trasparenza. Dato l'organico ridotto i sistemi e i flussi informativi sono veloci e immediati; le relazioni interne sono positive e orientate alla collaborazione e alla partecipazione

attiva. I processi decisionali formali avvengono durante le riunioni di Consiglio di Amministrazione e nell'ambito dell'autonomia esercitata dal Direttore. L'attività ordinaria, che si può realizzare anche in un contesto iniziale di informalità, è ratificata esclusivamente nella riunione di CdA successiva, e nell'immediato è preannunciata attraverso comunicazioni via email. Anche nella sfera dell'informalità, permane la cultura organizzativa sopra indicata, in cui vige la supervisione del Direttore, l'attento controllo ed il coordinamento delle attività da parte dei componenti della struttura.

4.2. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

4.2.1. Identificazione del rischio

Analizzando internamente la Fondazione, emerge che l'attività svolta dall'ente è riconducibile alle aree di rischio generale: Contratti pubblici; Incarichi e nomine; Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; Trasparenza.

In linea con il PNA 2016, la trasparenza, assieme all'area controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, è trasversali alle restanti aree di rischio generale.

Tabella 1: Mappatura dei processi suscettibili di rischio

STRUTTURA PRESIEDE IL PROCESSO	AREA DI RISCHIO	ATTIVITA' DI RISCHIO	GRADO DI RISCHIO
Direzione	Contratti Pubblici - Trasparenza - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Processo: Acquisizione di prodotti e servizi Attività di rischio: - Affidamenti tramite procedure aperte, procedure negoziate e affidamenti diretti; - Indagini di mercato; - Redazione provvedimenti autorizzatori; - Definizione dei requisiti di partecipazione; - Definizione dei criteri di scelta contraente; - Nomina responsabili dei procedimenti; - Verifica dei requisiti.	RISCHIO MEDIO
		Processo: Gestione contratti assicurativi Attività a rischio: - Attività connesse alla post aggiudicazione dei contratti.	RISCHIO BASSO
		Processo: Affidamento lavori, servizi di manutenzione, servizi di allestimento museale e servizi relativi all'ingegneria e l'architettura di importo inferiore a € 40.000,00 Attività di rischio: - Affidamenti tramite richiesta di preventivi; - Affidamenti diretti; - Indagini di mercato; - Definizione dei requisiti di partecipazione; - Definizione dei criteri di scelta del contraente; - Verifica dei requisiti.	RISCHIO MEDIO
		Processo: Direzione Lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti di servizi manutentivi e di allestimento museale Attività di rischio: - Contabilizzazione dei lavori; - Gestione delle riserve degli appaltatori; - Gestione delle penali legate all'andamento temporale delle manutenzioni e degli allestimenti; - Gestione e controllo dei subappalti e dei subcontratti	RISCHIO MEDIO

Direzione	Contratti Pubblici - Trasparenza - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	manutentivi e di allestimento; - Controllo dei prodotti utilizzati; - Verifica degli adempimenti contributivi e previdenziali delle imprese manutentive e di allestimento museale; - Verifica adempimenti relativi alla sicurezza.	RISCHIO MEDIO
		Processo: Collaudo manutenzioni e allestimenti <i>Attività di rischio:</i> - Controllo e accettazione dell'opera; - Controllo e accettazione dei materiali; - Definizione del credito finale dell'impresa; - Definizione delle riserve	RISCHIO MEDIO
Direzione	Incarichi e nomine - Trasparenza - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Processo: Personale <i>Attività di rischio:</i> - Procedure di rilascio nulla osta incarichi esterni ed interni; - Concessioni di permessi, congedi e ferie; - Gestione del database presenze; - Affidamento delle attività formative; - Rilascio nulla-osta per missioni.	RISCHIO BASSO
		Processo: Selezione del Personale <i>Attività di rischio:</i> - Procedure concorsuali per l'assunzione di personale; - Procedure per il conferimento di incarichi a personale esterno (libero professionisti, collaborazioni occasionali).	RISCHIO MEDIO
		Processo: Redazione atti <i>Attività di rischio:</i> - Redazione e sottoscrizione atti.	RISCHIO BASSO
Direzione	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio - Trasparenza - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Processo: Pagamenti <i>Attività di rischio:</i> - Pagamento emolumenti e rimborsi a favore del personale della Fondazione e dei collaboratori esterni; - Attività di controllo delle forniture di beni e di servizi; - Protocollo fatture; - Verifica dei requisiti di regolarità contributiva; - Liquidazione delle fatture a favore di società, imprese e altri soggetti.	RISCHIO BASSO
		Processo: Gestione contributi, beni mobili e liberalità <i>Attività di rischio:</i> - Gestione e rendicontazione finanziamenti e contributi; - Procedure per il conferimento contributi; - Gestione del patrimonio mobile; - Accettazione atti sotto forma di liberalità, legali ed eredità.	RISCHIO BASSO
		Processo: Gestione fondo cassa <i>Attività a rischio:</i> - Maneggio di denaro pubblico.	RISCHIO BASSO

Per ciascun processo è stato valutato il connesso livello di rischio secondo le indicazioni fornite dall'allegato 5 del PNA 2013, che permette di valutare il livello di rischio del processo attraverso la stima dei valori della probabilità e di impatto.

Come si può osservare in tabella 1, i livelli di rischio emersi si attestano oggi su un livello medio/basso. Tale dato, presumibilmente, è dovuto a spazi ed attività ancora circoscritti. Con l'inaugurazione del nuovo edificio a fine 2017 e l'ampliamento sia delle attività che del flusso dei visitatori, il livello di rischio incluso nei processi dell'ente potrebbe aumentare. Ogni eventuale incremento di rischio inerente, verrà mitigato dall'adozione di misure di prevenzione (ad esempio procedure, controlli), così da tendere ad un rischio residuo di livello accettabile.

Preme sottolineare tuttavia come presso l'ente sarà previsto entro il 2017 l'elaborazione di nuovi strumenti di monitoraggio degli eventi rischiosi e delle relative misure anticorruzione, indicate nel presente PTPC. In ogni caso gli elementi che caratterizzano la Fondazione MEIS sono i seguenti: un'adeguata diffusione della cultura della legalità e della trasparenza; la presenza di personale dipendente qualificato e competente; una consistente responsabilizzazione interna e un'assenza, fino a questo momento, di procedimenti (disciplinari a carico dei dipendenti, amministrativi), ricorsi (in tema di affidamento di contratti pubblici) e segnalazioni di *whistleblowing*.

4.2.2. Analisi e ponderazione del rischio

4.2.2.1. Area contratti pubblici

In relazione all'**area contratti pubblici**, emerge un livello medio di rischio corruttivo.

Come indicato nella Determina ANAC 12/2015, indispensabile risulta sia l'analisi degli affidamenti su base triennale, sia l'analisi scomposta delle diverse fasi che concernono il sistema di affidamento prescelto.

In rapporto all'*analisi degli affidamenti* emerge come l'attività svolta nel 2016 abbia confermato il ricorso ad acquisti tramite strumenti elettronici e a procedure ad evidenza pubblica (per un maggiore dettaglio si rimanda al prospetto Excel pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" al punto 9.1 "Informativa sulle singole procedure").

Il rispetto dei termini di pagamento alle imprese nel 2016 si conferma in linea con il dettato normativo, ovvero entro i 30 giorni dall'emissione della fattura, risultando mediamente pari a 27.63 giorni.

L'importo medio dei contratti stipulati nel 2016 (€ 1.680,85) è leggermente inferiore a quello registrato nel 2015 (€ 1.881,13) e nel 2014 (€ 2.097,77). Nel triennio, tuttavia, emergono ricorrenze nell'aggiudicazione di alcuni servizi (alberghieri, ristorazione, pulizia, sorveglianza) agli stessi operatori economici. Questo dato mette in evidenza la necessità di strutturare controlli mirati a verificare il rispetto dei principi di concorrenza e rotazione, dando evidenza dell'eventuale presenza di operatori economici destinatari di più di un affidamento.

In riferimento al *sistema di affidamento prescelto*, si precisa che, i fattori caratterizzanti l'affidamento dei servizi e delle forniture della Fondazione MEIS continuano ad essere:

- la peculiarità dei beni e dei servizi acquistati per la realizzazione degli eventi culturali e delle esposizioni temporanee. Questa evidenza, durante la fase di un contratto, costituisce una variante intrinseca del sistema;

- la peculiarità degli attori coinvolti nell'intero processo di approvvigionamento.

Per ciascuna fase, inoltre, saranno individuate le misure di prevenzione specifiche, con indicazione dei responsabili, del termine temporale di attuazione e del monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia (cfr. Paragrafo 4.3. Trattamento rischio – 4.3.1. Identificazione e programmazione misure dell'area contratti pubblici).

4.2.2.2. Area incarichi e nomine

In relazione all'**area incarichi e nomine**, permane un livello medio/basso di rischio corruttivo. Il livello riscontrato è ancora una volta determinato dalla struttura organizzativa di piccole dimensioni. Nonostante ciò, risulta indispensabile monitorare attentamente l'area, al fine di individuare per tempo possibili eventi corruttivi, quali:

- l'accesso "personalizzato" e l'insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire e allo scopo di reclutare candidati particolari;
- l'irregolare composizione della commissione di concorso, finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
- l'inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;
- le progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;
- la motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari;
- il rilascio non controllato di permessi, congedi, ferie o nulla osta di incarichi interni ed esterni al personale.

Possibili misure di trattamento del rischio corruttivo sono indicate nel paragrafo 4.3.2. Identificazione e programmazione delle misure dell'area incarichi e nomine.

4.2.2.3. Area gestione entrate, spese e patrimonio

In relazione all'**area gestione entrate, spese e patrimonio**, si conferma un livello basso di rischio corruttivo. Come per l'area precedente, il livello riscontrato è determinato dalla struttura organizzativa di piccole dimensioni, in cui i flussi informativi e di controllo sono rapidi e definiti. Nonostante ciò, risulta indispensabile monitorare attentamente questa area, al fine di individuare per tempo possibili eventi corruttivi, quali:

- ritardo nell'erogazione dei compensi dovuti rispetto al tempo contrattualmente previsto;
- liquidazione di fatture per prestazioni non svolte;
- registrazioni non corrette/non veritiere;
- erogazione di pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture.

Possibili misure di trattamento del rischio corruttivo sono indicate nel paragrafo 4.3.3. Identificazione e programmazione delle misure dell'area gestione entrate, spese e patrimonio.

4.2.2.4. Area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni

Come già indicato nella fase di mappatura dei processi suscettibili di rischio corruttivo, l'**area di controllo, verifica, ispezioni e sanzioni** è trasversale alle altre aree poiché in tutte è previsto l'esercizio di verifica, controllo, vigilanza e ispezione delle attività previste.

Il controllo operato dalla Fondazione sulle differenti aree è stato fino ad ora diretto, senza una procedura standardizzata e codificata secondo il sistema di qualità.

Misure di trattamento del rischio corruttivo sono indicate nel paragrafo 4.3.4. Identificazione e programmazione delle misure dell'area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni.

4.2.2.5. Area della trasparenza

Come per l'area precedente, anche la trasparenza risulta essere trasversale alle aree generali e specifiche della Fondazione, proprio per garantire lo sviluppo della cultura dell'integrità e della legalità.

In linea con il D.Lgs. 33/2013, con il D.Lgs. 97/2016 e con il PNA 2016, la sezione "Amministrazione trasparente" della Fondazione MEIS si presenta come la vetrina in cui esporre le informazioni che diventano il biglietto da visita della stessa organizzazione, del suo management, dei suoi componenti e dei suoi comportamenti.



Obiettivi strategici in materia di trasparenza della Fondazione MEIS sono:

- la promozione e la realizzazione di attività mirate alla diffusione della cultura della trasparenza e dell'integrità a tutti i livelli dell'organizzazione;
- la diffusione del Codice di comportamento della Fondazione MEIS.

La trasparenza realizzata dalla Fondazione MEIS permette di sottoporre ad un controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della cosa pubblica per favorirne il miglioramento. L'utenza è poi messa nelle condizioni di conoscere in modo approfondito i servizi resi dall'ente con riferimento alle dimensioni di qualità, quantità e modalità di erogazione dei servizi stessi. Questo controllo diffuso può inoltre contribuire alla prevenzione di fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità dell'operato dell'ente.

Alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 97/2016, la Fondazione MEIS ha provveduto ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, identificandolo con riferimento ad entrambi i ruoli con l'acronimo di RPCT.

Pertanto, in base al livello di elaborazione del dato, la pubblicazione ed il relativo aggiornamento, sono effettuate direttamente dall'ufficio detentore del dato o dell'informazione, oppure dal RPCT, dopo le necessarie elaborazioni. Il calendario di aggiornamento del dato è tenuto dal RPCT, mentre nei casi in cui l'aggiornamento deve essere tempestivo, è cura della persona detentrica del dato provvedere con sollecitudine, ad avvisare il RPCT se dovessero insorgere problemi per la pubblicazione.

Il RPCT monitora e vigila costantemente sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, fornendo inoltre le indicazioni necessarie a garantire uniformità di pubblicazione.

Il RPCT verifica periodicamente che sia stata data attuazione al Programma, segnalando eventuali scostamenti significativi (in particolare nei casi di grave ritardo o di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione).

Prioritaria, già dai primi mesi del 2017, risulta l'attività di adeguamento della sezione "Amministrazione trasparente" presente nel sito web del MEIS rispetto alle direttive presenti nel D.lgs. 97/2016.

4.2.2.6. Area di rischio specifiche

Come già indicato nel Piano, nel corso del 2017 sarà implementata l'analisi e il monitoraggio delle aree di rischio, focalizzando l'attenzione su quelle "specifiche" della Fondazione MEIS verso cui orientare interventi mirati a creare un contesto sfavorevole alla corruzione. Tuttavia, misure di trattamento del rischio in parte già attuate dall'ente sono indicate nel paragrafo 4.3.5. Identificazione e programmazione delle misure dell'area sicurezza, specifica alla Fondazione MEIS.

4.3. TRATTAMENTO DEL RISCHIO

4.3.1. Identificazione e programmazione delle misure dell'area contratti pubblici

Come sopra indicato, al fine di controllare i fattori predisponenti il rischio di corruzione nel settore dei contratti pubblici è necessario focalizzare l'attenzione su tutte le fasi del ciclo degli approvvigionamenti, ovvero: definizione delle necessità, programmazione dell'acquisto, definizione delle modalità di reperimento di beni e servizi, gestione dell'esecuzione. Per ciascuna di queste fasi, inoltre, occorre identificare le specifiche misure di prevenzione, con indicazione dei responsabili, del termine temporale di attuazione e del monitoraggio.

- Definizione e Programmazione della gara

Sulla base della fotografia descritta circa gli affidamenti di forniture e servizi realizzati dalla Fondazione nel corso del triennio 2014-2016, emerge come sia indispensabile, a monte della determinazione del fabbisogno, che la stessa Fondazione continui a tenere conto dei seguenti aspetti:

- le informazioni e i dati disponibili circa la situazione interna, al fine di evitare sprechi di risorse;
- la necessità di non operare frazionamenti di affidamenti;
- la necessità di valutare i prodotti e i servizi ritenuti fungibili/infungibili alle attività della Fondazione medesima.

Tale inquadramento, infatti, oltre a permettere una programmazione accurata degli acquisti e degli affidamenti di servizi e forniture, consente di incidere sulla necessità di ricorrere o meno a procedure di acquisizione diretta e/o in deroga e di conseguenza sul livello di trasparenza ed efficacia di ogni singola operazione contrattuale.

Preme sottolineare come la somma dei valori degli affidamenti diretti realizzati dalla Fondazione nel triennio 2014-2016, per servizi e forniture, non risulta superiore alle soglie di rilevanza comunitaria, che impongono di affidare i servizi tramite procedure aperte o ristrette.

Il 2017, invece, rappresenta per il MEIS un anno cruciale, di lancio al grande pubblico. Tra la primavera e l'estate, infatti, è previsto il completamento dei lavori del cosiddetto corpo C del cantiere, ovvero l'ex carcere Ferrara (di dimensioni pari a 1270 mq, di cui circa 750 mq di spazio espositivo e circa 520 mq per i servizi interni), che ospiterà gli uffici del museo e gli spazi dedicati alle attività della biglietteria, del bookshop, della biblioteca ed a quelli per la didattica e per le mostre temporanee. Questa prima significativa tappa di ampliamento e di esposizione al pubblico con i nuovi spazi agibili, anticiperà l'accesso a tutto il comprensorio del MEIS che plausibilmente avverrà entro il 2020, con il completamento dei cinque edifici moderni che accoglieranno oltre all'auditorium e ai servizi di ristorazione, anche il percorso espositivo permanente. Sempre nel 2017, inoltre, verrà costruito un padiglione temporaneo di circa 300 mq che verrà a trovarsi tra l'attuale entrata di Via Piangipane e il Corpo C. Tale padiglione è stato studiato per accogliere la futura biglietteria, ed alcune attività introduttive al percorso espositivo. Infine, è doveroso ricordare che l'area del MEIS è stata inclusa in un progetto comunale di riqualificazione dell'area cittadina che va dal centro della città alla darsena del Po.

L'espansione prevista nel prossimo futuro avrà sicuramente degli effetti nei processi connessi all'acquisizione dei servizi e delle forniture con la conseguente necessità di intervenire in un'opera di rivisitazione e di ristrutturazione degli stessi. Inoltre l'ampliamento degli spazi museali e dei servizi offerti al pubblico nel biennio 2017-2018 esporrà il MEIS ad una maggiore interlocuzione con soggetti terzi e in definitiva ad un'esposizione al rischio corruttivo più significativa nell'area dei contratti pubblici.

Le possibili misure sostenibili dalla Fondazione sia a livello economico che organizzativo per neutralizzare in questa fase eventuali rischi corruttivi sono le seguenti:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Audit interno sul fabbisogno e comunicazione in vista della programmazione annuale.	Ufficio Segreteria	15.09.2017	10.12.2017	31.12.2017
		15.09.2018	10.12.2018	31.12.2018
		15.09.2019	10.12.2019	31.12.2019
- Programmazione annuale per acquisti di servizi e forniture.	Direttore	15.10.2017	10.12.2017	31.12.2017
		15.10.2018	10.12.2018	31.12.2018
		15.10.2019	10.12.2019	31.12.2019
- Per servizi e forniture standardizzabili, nonché per lavori di manutenzione ordinaria, è prevista la possibilità di ricorrere ad accordi quadro e la verifica delle convenzioni/accordi attivate da soggetti aggregatori e centrali di committenza (CONSIP, MEPA, Intercent-ER).	Direttore/ Segretario Amministrativo/ Ufficio Segreteria	Tempestiva	30.06.17/10.12.17	31.12.2017
			30.06.18/10.12.18	31.12.2018
			30.06.19/10.12.19	31.12.2019



- Pubblicazione, sul sito istituzionale della Fondazione MEIS, di report periodici in cui siano rendicontati i contratti prorogati e i contratti affidati in via d'urgenza e le relative motivazioni.	Responsabile Trasparenza	Bimestrale	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Per rilevanti importi contrattuali previsione di obblighi di comunicazione/informazione puntuale nei confronti del RPCT in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente.	Ufficio Segreteria	Tempestiva	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019

- **Progettazione della gara**

Al fine di assicurare la rispondenza della procedura di gara nel suo complesso al perseguimento dell'interesse pubblico e sulla base dell'assetto organizzativo della Fondazione, si sottolinea come, sulla base degli affidamenti ad oggi realizzati risulti indispensabile:

- motivare mediante determina a contrarre la scelta della procedura e della tipologia contrattuale;
- calcolare nel valore dell'appalto la possibile ed eventuale proroga.

Tuttavia preme sottolineare come nelle procedure ad oggi realizzate dalla Fondazione, non sono emersi possibili eventi rischiosi quali ad esempio: fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate; attribuzione impropria di vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; elusione delle regole di affidamento.

Le misure utilizzabili dalla Fondazione, per neutralizzare in questa fase gli eventuali rischi corruttivi sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Predisposizione di procedure interne che individuino i criteri di nomina del RP, atte a rilevare l'assenza di conflitti di interesse in capo alle stesse.	Direttore	30.06.2017	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale.	Direttore / Segretario Amministrativo	Tempestiva	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Audit su bandi e capitolati per verificarne le conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC e il rispetto della normativa anticorruzione.	Segretario Amministrativo/ Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Sottoscrizione da parte dei soggetti coinvolti nella redazione della documentazione di gara di dichiarazioni in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione allo specifico oggetto della gara.	Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di invito o i contratti adottati, di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso	Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019



di gravi inosservanze delle clausole contenute nel codice di comportamento della Fondazione MEIS.				
- Misure di trasparenza volte a garantire l'attribuzione dell'incarico di RP a soggetti in possesso dei requisiti di professionalità necessari.	Responsabile Trasparenza	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria				
- Previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante.	Direttore	30.06.2017	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Obbligo di comunicare al RPCT la presenza di ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici in un dato arco temporale.	Ufficio Segreteria	Tempestiva	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Verifica puntuale della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei.	Direttore/ Segretario Amministrativo	Tempestiva	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Direttive/linee guida interne che introducano come criterio tendenziale modalità di aggiudicazione competitive ad evidenza pubblica ovvero affidamenti con consultazione di almeno 5 operatori economici, anche per procedure di importo inferiore a 40.000 euro.	Direttore	30.06.2017	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione.	Ufficio Segreteria	30.06.2017	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019

- Selezione del contraente

Nelle procedure fino a questo momento concretizzate dalla Fondazione non è emersa:

- alcuna azione tesa a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alle gare;
- l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito;
- la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti;
- l'alterazione o sottrazione della documentazione sia in fase di gara che successivamente;
- l'assenza di pubblicità del bando;
- la concessione di proroghe immotivata rispetto al termine previsto dal bando;
- la mancanza del rispetto delle disposizioni che regolano la commissione di gara;
- la presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi;
- l'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione non chiara/trasparente/giustificata.

Misure sostenibili, sia a livello economico che organizzativo, dalla Fondazione per neutralizzare in questa fase possibili rischi corruttivi sono:



MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese.	Responsabile Trasparenza/ Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara.	Responsabile Trasparenza/ Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Obblighi di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni e degli eventuali consulenti.	Responsabile Trasparenza/ Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Tenuta di albi ed elenchi dei possibili componenti delle commissioni di gara, suddivisi per professionalità.	Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Rilascio da parte dei commissari di dichiarazioni attestanti: a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni; b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 77, co. 4, D.Lgs 50/2016, c.d. Nuovo Codice degli appalti); c) di essere iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'art. 78 D.Lgs 50/2016; d) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali; e) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c.	Responsabile Prevenzione Corruzione/ Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Nel caso in cui si riscontri un numero significativo di offerte simili o uguali o altri elementi, verrà svolta un'adeguata formalizzazione delle verifiche espletate in ordine a situazioni di controllo / collegamento / accordo tra i partecipanti alla gara, tali da poter determinare offerte "concordate".	Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019



- Obbligo di segnalazione agli organi di controllo interno di gare in cui sia stata presentata un'unica offerta valida/credibile.	RPCT/ Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Rafforzamento dei meccanismi di monitoraggio dei rapporti con enti/soggetti, con i quali siano stati stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'area.	RPCT/ Ufficio Segreteria	31.12.2017	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Per le gare di importo più rilevante, acquisizione da parte del RP di una specifica dichiarazione, sottoscritta da ciascun componente della commissione giudicatrice, attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.	RPCT/ Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Obbligo di menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta.	Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) per la custodia della documentazione.	Direttore/ Segretario Amministrativo/ Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Pubblicazione delle modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di gara.	Responsabile Trasparenza/ Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Pubblicazione sul sito internet, per estratto, dei punteggi attribuiti agli offerenti all'aggiudicazione definitiva.	Ufficio Segreteria / RPCT	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Obbligo di preventiva pubblicazione online del calendario delle sedute di gara.	Responsabile Trasparenza/ Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019

- Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

Si sottolinea che in tutte le procedure attivate dalla Fondazione nel triennio 2014-2016, non sono pervenute denunce e/o ricorsi da parte dei concorrenti che evidenzino una violazione di legge da parte dell'amministrazione, così come l'immotivato ritardo nella formalizzazione del

provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto, che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o a recedere dal contratto.

Le possibili misure sostenibili dalla Fondazione, sia a livello economico che organizzativo, per neutralizzare in questa fase possibili rischi corruttivi sono le seguenti:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- <i>Check list</i> di controllo sul rispetto degli adempimenti e delle formalità di comunicazione previsti dal Codice.	Ufficio Segreteria	30.06.2017	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Formalizzazione da parte dei funzionari e del dirigente che hanno partecipato alla gestione della procedura di gara di una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria e con la seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.	RPCT/ Direttore/ Segretario Amministrativo/ Ufficio Segreteria	Sempre	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019

- Esecuzione del contratto

Al fine di verificare eventuali situazioni anomale, campanello di allarme di possibili eventi corruttivi, la Fondazione MEIS in fase di esecuzione del contratto deve verificare attentamente i seguenti elementi: la corretta esecuzione dello stesso come da crono programma; l'applicazione di eventuali penali o risoluzioni del contratto in caso di inadempienze; l'eventuale richiesta di varianti con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento; l'eventuale concessione di proroghe dei termini di esecuzione.

Si precisa che nel triennio 2014-2016, la Fondazione non ha autorizzato alcuna variazione sui contratti affidati, mentre ha consentito per tre servizi la proroga semestrale, questo per garantire continuità delle prestazioni in attesa di nuove aggiudicazioni.

Misure utili a neutralizzare in questa fase possibili rischi corruttivi permangono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Controllo sull'applicazione di eventuali penali in caso di ritardo	Ufficio Segreteria	Bimestrale	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Nell'ipotesi di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto	Ufficio Segreteria	Tempestiva	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Per opere di importo rilevante, pubblicazione online di rapporti periodici che sintetizzino, in modo chiaro ed intellegibile, l'andamento del	Responsabile Trasparenza/ Ufficio Segreteria	Tempestiva	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019



contratto rispetto a tempi, costi e modalità preventivate in modo da favorire la più ampia informazione possibile				
---	--	--	--	--

- Rendicontazione del contratto

Per garantire alla Fondazione MEIS di verificare la conformità e la regolare esecuzione della prestazione richiesta e per effettuare i relativi pagamenti a favore dei soggetti esecutori, risulta indispensabile prestare attenzione all'eventuale scostamento di costo e di tempo di esecuzione dei contratti conclusi, rispetto all'iniziale aggiudicazione. Nel triennio di riferimento, la Fondazione MEIS mette in luce uno scostamento dei costi iniziale/reale unicamente in rapporto ai tre contratti sopra indicati oggetto di proroga.

Tuttavia possibili misure sostenibili sono:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Effettuazione di un report periodico (ad esempio semestrale), da parte dell'ufficio segreteria, al fine di rendicontare le procedure di gara espletate, con evidenza degli elementi di maggiore rilievo (quali importo, tipologia di procedura, numero di partecipanti ammessi e esclusi, durata del procedura, ricorrenza dei medesimi aggiudicatari, etc.) in modo che sia facilmente intellegibile il tipo di procedura adottata, le commissioni di gara deliberanti, le modalità di aggiudicazione, i pagamenti effettuati e le date degli stessi, le eventuali riserve riconosciute nonché tutti gli altri parametri utili per individuare l'iter procedurale seguito	Responsabile Trasparenza/ Ufficio Segreteria	Semestrale	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Per procedure negoziate/affidamenti diretti, pubblicazione di report periodici da parte dell'Ufficio Segreteria in cui, per ciascun affidamento, sono evidenziati: le ragioni che hanno determinato l'affidamento; i nominativi degli operatori economici eventualmente invitati a presentare l'offerta e i relativi criteri di individuazione; il nominativo dell'impresa affidataria e i relativi criteri di scelta; gli eventuali altri contratti stipulati con la medesima impresa e la procedura di affidamento; un prospetto riepilogativo di tutti gli eventuali contratti, stipulati con altri operatori economici, aventi ad oggetto lavori, servizi o forniture identici, analoghi o similari	Responsabile Trasparenza/ Ufficio Segreteria	Semestrale	30.06.17/10.12.17 30.06.18/10.12.18 30.06.19/10.12.19	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019



- Pubblicazione del report periodico sulle procedure di gara espletate sul sito della stazione appaltante	Responsabile Trasparenza/ Ufficio Segreteria	Bimestrale	30.06.17/10.12.17	31.12.2017
			30.06.18/10.12.18	31.12.2018
			30.06.19/10.12.19	31.12.2019

4.3.2. Identificazione e programmazione delle misure dell'area incarichi e nomine

- Selezione del personale

Per quanto riguarda il triennio in esame si informa che la Fondazione ha attivato e concluso cinque procedure di selezione del personale. Le stesse sono state gestite dalla Fondazione avvalendosi di apposite commissioni giudicatrice (tre esperti dei differenti settori concorsuali oggetto delle selezioni) esterne alla stessa. Ogni fase di ogni selezione è stata pubblicata sul sito web della Fondazione, con affissione all'albo pretorio del Comune di Ferrara, sia del bando che degli allegati, contenenti i criteri specifici di valutazione di ogni commissione di concorso selettivo. La nomina di ogni commissione giudicatrice è avvenuta mediante determina consigliere, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande di ogni selezione. In sede di ogni prima riunione, nominati presidente e segretario, i commissari hanno dichiarato sia di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il quarto grado incluso, con gli altri commissari e con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172), sia l'insussistenza delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.. L'approvazione di ciascuna graduatoria, di ogni fase preselettiva e selettiva è stata pubblicata sul sito della Fondazione MEIS per consentire agli interessati di monitorare l'intero procedimento. Le differenti prove scritte e prove orali hanno previsto inoltre il sorteggio, da parte dei candidati presenti in ogni concorso, delle domande oggetto di esame e i colloqui si sono svolti sempre in aule aperte al pubblico.

Le possibili misure sostenibili dalla Fondazione, sia a livello economico che organizzativo, per neutralizzare in questa fase i possibili rischi corruttivi sono le seguenti:

MISURA	RESPONSABILE	MONITORAGGIO	
		ATTUAZIONE	EFFICACIA
FASE DI AVVIO SELEZIONE - Acquisizione di idonea documentazione per verificare: la richiesta di avvio di una procedura concorsuale, la dotazione organica, le previsioni normative e statutarie, la programmazione culturale, la sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo termine	Direttore/ CdA	10.12.2017 10.12.2018 10.12.2019	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
FASE INDIVIDUAZIONE CANDIDATI - Individuazione del profilo professionale adeguato alla struttura e connotato di elementi di specificità e concretezza	Direttore/ CdA	10.12.2017 10.12.2018 10.12.2019	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
FASE DI DEFINIZIONE E COSTITUZIONE COMMISSIONE - Pubblicazione dei criteri di selezione dei membri della commissione, loro rotazione, definizione di un tempo minimo per poter partecipare a una nuova commissione, verifica preliminare di eventuali profili di incompatibilità/conflicto di interessi	Responsabile trasparenza/ Ufficio Segreteria	10.12.2017 10.12.2018 10.12.2019	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
FASE VALUTAZIONE CANDIDATI - Pubblicazione dei criteri e degli altri atti della procedura di selezione/valutazione sul sito istituzionale	Responsabile trasparenza/ Ufficio Segreteria	10.12.2017 10.12.2018 10.12.2019	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019

FASE DI COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONE RISULTATI	Responsabile trasparenza/ Ufficio Segreteria	10.12.2017 10.12.2018 10.12.2019	31.12.2017 31.12.2018 31.12.2019
- Massima trasparenza con pubblicazione degli atti di facile consultazione			

- Incarichi e nomine organi di indirizzo e dirigenziali

Come previsto dalla Determina ANAC 8/2015, dal Comunicato del Presidente ANAC del 01.10.2015, dal D.Lgs 97/2016 e come più volte ribadito nel PNA 2016, occorre prevedere la verifica e la successiva pubblicazione sul sito internet istituzionale: dei dati relativi a eventuali ipotesi di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi e dei dati sulla situazione patrimoniale (solo in caso di incarico non gratuito) dei componenti degli organi di indirizzo della Fondazione MEIS e dei soggetti titolari di incarichi dirigenziali. La misura sostenibile dalla Fondazione per neutralizzare possibili rischi corruttivi è la seguente:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Richiesta ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico dirigenziale del rilascio di apposita dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità e (solo in caso di incarico non gratuito) dei dati sulla situazione patrimoniale, seguite dalla relativa pubblicazione nel sito internet della Fondazione	Responsabile trasparenza/ Ufficio Segreteria	31.01.2017	10.12.2017	31.12.2017
		31.01.2018	10.12.2018	31.12.2018
		31.01.2019	10.12.2019	31.12.2019

- Incarichi a soggetti esterni

In rapporto agli incarichi di collaborazione esterna all'organizzazione sono richiamati gli obblighi di trasparenza. Inoltre nel caso di affidamenti diretti senza il ricorso a procedure di selezione comparativa, la Fondazione MEIS deve dotarsi di tutti gli strumenti interni che consentano la massima pubblicizzazione delle esigenze alla base del conferimento, delle caratteristiche e delle competenze allo svolgimento dell'incarico.

4.3.3. Identificazione e programmazione delle misure dell'area gestione entrate, spese e patrimonio

Si consolidano, come misure attuabili dalla Fondazione per neutralizzare possibili rischi corruttivi nell'area gestione entrate, spese e patrimonio:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Tracciabilità e trasparenza dei flussi contabili e finanziari	Direttore/ Segretario Amministrativo/ Ufficio Segreteria	Tempestiva	30.06.17/10.12.17	31.12.2017
			30.06.18/10.12.18	31.12.2018
			30.06.19/10.12.19	31.12.2019
- Verifica e controllo sulla correttezza dei pagamenti effettuati e sulla gestione contabile-patrimoniale delle risorse	Direttore/ Segretario Amministrativo/ Ufficio Segreteria	Tempestiva	30.06.17/10.12.17	31.12.2017
			30.06.18/10.12.18	31.12.2018
			30.06.19/10.12.19	31.12.2019
- Pubblicazione sul sito internet istituzionale dei bilanci preventivi e di quelli consuntivi	Responsabile Trasparenza/ Ufficio Segreteria	30.04.17/31.11.17	30.06.17/10.12.17	31.12.2017
		30.04.18/31.11.18	30.06.18/10.12.18	31.12.2018
		30.04.19/31.11.19	30.06.19/10.12.19	31.12.2019



4.3.4. Identificazione e programmazione delle misure dell'area vigilanza, controlli, ispezioni, sanzioni

Misura necessaria da parte della Fondazione per neutralizzare possibili rischi corruttivi in questa area risulta:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Istituzione di strumenti di controllo e di verifica (modelli standard di verbali con check list) sui processi e sulle attività di rischio delle aree generali	Direttore/ Ufficio Segreteria	31.12.2017	10.12.2017	31.12.2017
			10.12.2018	31.12.2018
			10.12.2019	31.12.2019

4.3.5. Identificazione e programmazione delle misure specifiche - area sicurezza

Con l'intensificarsi degli episodi di terrorismo e di crescente antisemitismo, si considera come prioritario in tutti gli enti ebraici, la costituzione di misure che rafforzino la sicurezza, reale e percepita, dei fruitori del MEIS e degli stessi dipendenti. Si tratta di un rischio classificato di livello medio/alto che pur non sembrando in apparenza confluire nell'ambito della prevenzione della corruzione, prevede l'istituzione di misure tese a prevenire episodi di corruzione intesa come diffusione di notizie riservate per motivi di sicurezza o per usi non consentiti. Inoltre per intensificare i servizi di prevenzione e protezione del MEIS, obiettivo ritenuto sensibile per cultura e valori diffusi, in accordo con le forze dell'ordine e della sicurezza della città estense, a partire da metà 2016, è operativo presso il MEIS un presidio di vigilanza, preposto a verificare gli accessi alle sale espositive e agli uffici, anche con l'ausilio di apposita strumentazione. Inoltre, di concerto con la Prefettura di Ferrara, il MEIS, alla luce della situazione internazionale e dei continui allarmi cui è sottoposto in particolare il mondo ebraico, ha avviato istanza per un presidio militare di protezione e controllo dell'area museale esterna.

Le misure necessarie per neutralizzare possibili rischi corruttivi in questa area risultano:

MISURA	RESPONSABILE	TERMINE TEMPORALE	MONITORAGGIO	
			ATTUAZIONE	EFFICACIA
- Controlli nella fase di esecuzione degli incarichi all'interno dell'ente, attinenti: la prestazione di servizi e forniture, le forme specifiche di collaborazioni o consulenza, i comportamenti volti al rispetto delle norme, dei luoghi e delle finalità in capo alla Fondazione	Ufficio Segreteria/ Direttore	31.12.2017	10.12.2017	31.12.2017
			10.12.2018	31.12.2018
			10.12.2019	31.12.2019
- Definizione di un piano di sorveglianza, sicurezza e prevenzione antiterrorismo, in collaborazione con le forze dell'ordine e della sicurezza	Direttore	31.12.2017	10.12.2017	31.12.2017
			10.12.2018	31.12.2018
			10.12.2019	31.12.2019

4.4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione per le aree descritte e la relativa analisi circa l'efficacia del PTPCT, sono sviluppate per ciascuna area negli schemi contenenti le misure finalizzate al trattamento del rischio. Tale attività, a cura del RPCT, sarà realizzata semestralmente ed in maniera congiunta con gli organi di indirizzo e con i dipendenti della Fondazione MEIS, attraverso l'utilizzo di apposite *check list* di monitoraggio che saranno predisposte dallo stesso RPCT entro il mese di giugno 2017. Tali schede avranno lo scopo sia di verificare l'applicazione delle misure di prevenzione sopra definite nel rispetto dei tempi indicati,



sia di intercettare rischi emergenti tralasciati nella fase di mappatura, al fine di prevedere nuovi e più efficaci criteri per l'analisi e la ponderazione del rischio.

Le misure di prevenzione previste nei PTPC precedenti erano maggiormente focalizzate sulla formazione dei dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono attività connessa a un settore passibile di corruzione. Questo approccio permane anche nell'attuale PTPCT con corsi di approfondimento e di formazione sulle norme di carattere amministrativo e penale in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione, in particolare contenuti nella Legge 190/2012, nonché derivanti dall'applicazione delle normative di settore e dai regolamenti interni, incluso il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici della Fondazione MEIS. A partire dal 2017, sarà importante provvedere a una rivisitazione del codice di comportamento della Fondazione alla luce delle indicazioni presenti nell'aggiornamento 2016 del PNA e dei mutamenti organizzativi in corso. Inoltre come ulteriore misura di prevenzione della corruzione si ritiene opportuno predisporre all'interno di un'apposita sezione intranet dell'ente uno spazio dedicato in cui il Direttore/RPCT diffonda informazioni rilevanti (ad esempio: norme, sentenze, pareri ANAC) con particolare riferimento alle eventuali ricadute in termini di procedure amministrative.

In ogni caso, di concerto con gli organi di indirizzo il RPCT continuerà ad individuare i dipendenti soggetti ai citati programmi di formazione, a richiedere una dichiarazione di presa d'atto da parte dei dipendenti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (insieme al Codice di Comportamento) al momento dell'assunzione e a trasmettere tramite posta elettronica a tutto il personale ogni variazione del Piano.

Un'ulteriore misura di prevenzione del rischio costantemente monitorata è la tutela del *whistleblowing*.

Oltre alle misure indicate in precedenza, nel presente PTPC permane la procedura di controllo secondo cui le decisioni inerenti le attività delle aree a rischio verranno assunte dal Direttore secondo le indicazioni ed il controllo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione MEIS, in modo da generare un flusso continuo di informazioni sottoposto ad un adeguato monitoraggio. Il 2017 sarà comunque caratterizzato da un ulteriore incremento dei controlli e delle verifiche, in termini quantitativi, qualitativi e di aree monitorate.

Permane infine l'obbligo informativo del RPCT verso il Consiglio di Amministrazione circa l'attuazione dei modelli anticorruzione e l'attività degli uffici in merito, affiancato da un raccordo costante tra l'amministrazione controllante, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Fondazione MEIS. Per ciascuna delle aree di rischio individuate la Fondazione MEIS continuerà ad inviare annualmente al MiBACT una relazione delle attività poste in essere, con la denuncia di eventuali fenomeni verificatisi.

5. SISTEMA DISCIPLINARE IDONEO A SANZIONARE IL MANCATO RISPETTO DELLE MISURE ANTICORRUZIONE ADOTTATE

Il mancato rispetto delle procedure anticorruzione sarà oggetto di responsabilità disciplinare secondo il codice di comportamento della Fondazione MEIS, il CCNL di riferimento e le decisioni assunte nel caso specifico dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione MEIS in riferimento alla gravità del fatto commesso nel caso concreto.

6. OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione, poiché consente il controllo da parte degli utenti, dello svolgimento dell'attività amministrativa.

Tutte le informazioni relative ai procedimenti amministrativi, devono essere pubblicati, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, a cura del RPCT nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web della Fondazione MEIS.



7. RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Il RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno (fatto salve eventuali proroghe comunicate dall'ANAC) sottopone al Consiglio di Amministrazione un'apposita relazione recante i risultati dell'attività svolta pubblicandola nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Ferrara, 25 gennaio 2017

Il Responsabile di Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza
Dott.ssa Simonetta Della Seta